

Data 29/05/2013

Protocollo 138776/5.5/2012/31

Pagina 1

Ai
Dirigenti Scolastici
Direttori Amministrativi
degli Istituti scolastici provinciali
Loro sedi

Oggetto: Procedure relative ai servizi di ristoro

Come noto le attività di ristoro presenti negli Istituti scolastici provinciali sono regolate da rapporti contrattuali fra le singole scuole e le società che si aggiudicano tale servizio e devono svolgersi nel rispetto delle norme vigenti.

Con la presente si intende portare a conoscenza che le singole Direzioni scolastiche di alcune novità intervenute sulla materia, di cui all'oggetto, a seguito dell'approvazione del "*Regolamento relativo all'uso e la gestione di locali e impianti sportivi presso gli istituti scolastici provinciali*" approvato dal Consiglio Provinciale il 1 marzo 2012.

Ad integrazione, quindi, della nota del 23 giugno 2006 atti 0143292 ad oggetto, si richiama l'attenzione sulla necessità che i bandi di gara e i relativi contratti sottoscritti con le società di ristoro aggiudicatrici, prevedano il recepimento di tali principi e disposizioni contenute nel citato regolamento provinciale:

Procedimento per l'assegnazione del servizio di ristoro

1. I servizi ristoro si possono suddividere in:
 - distributori automatici e negozi mobili;
 - bar e mense.
2. Individuata la tipologia del servizio di ristoro da realizzare e i relativi locali, l'Istituto scolastico chiederà all'Ufficio provinciale competente, prima dell'emanazione del bando, la verifica preliminare dei locali che si intende destinare al servizio di ristoro.
3. La Provincia, a seguito di sopralluogo e fatte le opportune verifiche, esprimerà un proprio parere in merito alla destinazione d'uso dei locali.
4. L'Istituto scolastico, ottenuto tale parere dai competenti uffici della Provincia, avvierà l'indizione di bando e la procedura di gara per l'affidamento in uso dello spazio da adibire ai servizi di cui all'art. 28.
5. Il bando dovrà prevedere che, nel caso dei servizi di bar e mense, alla domanda di partecipazione venga allegato opportuno progetto che preveda le opere necessarie al fine di ottenere tutte le autorizzazioni e rispettare le prescrizioni secondo normativa vigente e Regolamento di Igiene.
6. A seguito dell'esperimento della gara l'istituto assegna il servizio di ristoro di cui all'art. 29 al nuovo gestore.
7. Negli Istituti dove è presente un posto di ristoro regolarmente autorizzato, il gestore dello stesso può essere autorizzato, su espressa richiesta del Consiglio di Istituto, ad installare e gestire i

Data 29/05/2013

Protocollo 138776/5.5/2012/31

Pagina 2



**Provincia
di Milano**

distributori automatici di cui all'art. 29 al fine di garantire il servizio di somministrazione anche oltre l'orario ordinario di apertura e chiusura dello stesso.

8. Nel contratto che l'Istituto stipulerà con la società aggiudicataria dovranno essere previsti, a carico di quest'ultima, i seguenti oneri e condizioni:

- il pagamento dell'indennità d'uso a titolo di corrispettivo per l'uso degli spazi scolastici necessari per l'espletamento dei servizi di ristoro a favore della Provincia;
- la costituzione di un fondo di garanzia, pari almeno alle indennità d'uso annuali dovute per la durata del contratto;
- l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati dalle competenti autorità (ASL, VVF, Comune, ecc.) e tutte le opere necessarie al fine di realizzare il servizio di ristoro in conformità alle prescrizioni del "Regolamento di Igiene" vigente;
- l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari, sia per l'esecuzione dei lavori che per la licenza di esercizio, compresi gli allacciamenti degli impianti (gas luce acqua) ed eventuali nuovi contatori e quadri per acqua gas e luce in conformità alle norme vigenti sulla sicurezza degli impianti, la fornitura e l'installazione delle attrezzature fisse e mobili;
- il collaudo delle opere realizzate, come da progetto presentato all'Ente, prevedendo che la Provincia potrà richiedere il risarcimento del danno, la rimozione delle opere contestate, e ripristino dei luoghi a carico del gestore;
- tutte le incombenze e le responsabilità relative ai lavori autorizzati, ai sensi del d.lgs. 81/2006 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'esecuzione delle opere secondo le norme e regolamenti vigenti;
- l'obbligo di farsi carico degli oneri di smaltimento relativo a proprie attrezzature ed arredi;
- tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di parti edili, impiantistiche, delle finiture e degli arredi fissi e mobili e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici
- tutte le prescrizioni dell'ASL a seguito di sopralluoghi ispettivi.

9. Nel contratto, inoltre, dovrà essere previsto che tutte le opere costruite sul bene e relative pertinenza (ad esclusione degli arredi e delle attrezzature) sono immediatamente acquisite al patrimonio provinciale, ai sensi dell'articolo 934 del codice civile, senza che competa al concessionario alcuna indennità o compenso previsti dall'articolo 936 del codice civile, fatto salvo diverso accordo con l'Ufficio Provinciale competente.

Responsabilità degli Istituti scolastici in relazione al contratto con il gestore

La Provincia riterrà responsabile l'Istituto scolastico che non abbia previsto, nell'avviso pubblico di scelta del contraente e nel relativo contratto, le clausole di cui all'art. 29.

Indennità d'uso

1. L'indennità d'uso è annua ed è determinata dalla Giunta Provinciale in base:

- a) alla consistenza della popolazione scolastica, comprendente il corpo docente, amministrativo e personale vario, presente in ogni singolo edificio nell'anno precedente quello di assegnazione;

Data 29/05/2013

Protocollo 138776\5.5/2012/31

Pagina 3



Provincia
di Milano

- b) i costi di gestione sostenuti dall'Ente;
- c) le superfici concesse.
- 2. Tali indennità verranno automaticamente aggiornate annualmente sulla base del 100% della variazione accertata dall'ISTAT nel mese di agosto dei prezzi al consumo per operai ed impiegati.
- 3. L'indennità d'uso è differenziata a seconda che si tratti di:
 - A) mensa, tavola calda o fredda;
 - B) bar;
 - C) distributori automatici di alimenti e bevande, anche refrigerate o riscaldate, distributori di frutta fresca;
 - D) vendita mediante negozio mobile;
- 4. Non darà diritto ad alcun risarcimento la revoca della concessione in uso dovuta ad inadempienze del concessionario.

Vigilanza e controlli

- 1. La Provincia si riserva, in ogni momento, il controllo circa il corretto uso degli spazi concessi con facoltà di interdizione dei locali, laddove si verificano condizioni che mettono a rischio la salute della popolazione scolastica.
- 2. Gli interventi di ordinaria manutenzione di varia natura e quelli imposti dagli Uffici ASL competenti a seguito di sopralluoghi in corso di esercizio, saranno a carico del concessionario.

Inadempimento e rilascio coattivo

- 1. I contratti di affidamento del servizio di ristoro devono prevedere esplicitamente che il mancato pagamento dell'indennità d'uso, trascorsi 60 giorni dalla scadenza prevista, comporta l'automatica risoluzione per inadempimento del rapporto contrattuale.
- 2. Nel caso di risoluzione del rapporto concessorio, i locali dovranno essere lasciati liberi e sgomberi ai sensi dell'art. 823 c. 2 del codice civile. In mancanza la Provincia procederà d'Ufficio con spese a carico del gestore.

Al fine di evitare eventuali contenziosi fra i soggetti interessati si invitano, pertanto, codeste Direzioni Scolastiche a confrontarsi, in fase di predisposizione del bando di assegnazione del servizio di ristoro con gli uffici del Settore Programmazione Educativa – Servizi decentrati dell'istruzione Milano est e Milano ovest – che rimangono a disposizione per ogni eventuale necessità.

Distinti saluti.

per Il Direttore del Settore
Programmazione Educativa
Il Direttore d'Aree edilizia e valorizzazione del patrimonio
Ing. Mario A. Belloni